

il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Ottobre 1996 - n.105

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. di Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in abbonamento postale P.T. Comma 27, Art.2 Legge 549/95-Vicenza-40%

Direttore Responsabile, Vincenzo Specchi - Redazione, Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)

Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se lo desideri, puoi ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa tua ogni mese, richiedendola a: Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

Un carattere scolpito nella roccia

"Dopo che avrete sofferto per breve tempo, vi perfezionerà Egli stesso, vi renderà saldi, vi fortificherà". (1 Pietro 5:10)

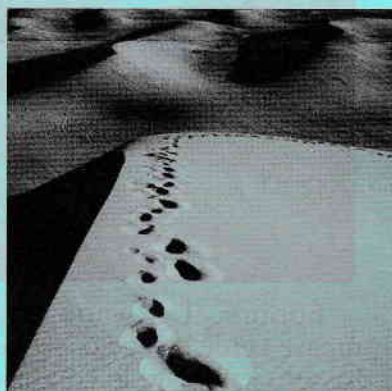
Avete visto l'arcobaleno quando abbraccia la pianura: i suoi colori sono magnifici e così le sue sfumature. È bello, ma, ahimé, svanisce e ad un tratto non si vede più. Ai bei colori si sostituiscono le nubi frastagliate ed il cielo non si illumina più di tinte celesti.

L'arcobaleno non è permanente. Come può essere? Come può durare una manifestazione gloriosa fatta di fugaci raggi di sole e di goccioline di pioggia?

La bontà del carattere del cristiano non deve rassomigliare all'arcobaleno nella sua bellezza transitoria ma, al contrario, deve essere stabile, permanente.

O credente, fa' in modo che le cose buone che tu hai possano essere durevoli.

Il tuo carattere non deve essere come un'iscrizione sulla sabbia,



deve essere scolpito sulla roccia!

La tua fede non sia edificio senza fondamenta dato da una visione, ma sia costruita con materiale capace di resistere a quel terribile fuoco che consumerà il legno, il fieno, la stoppia dell'ipocrisia.

Possa tu essere approfondito e fondato in amore.

Possano essere le tue convinzioni profonde, il tuo amore vero, i tuoi desideri ferventi.

Possa essere la tua vita tutta così ben fondata in modo che le tempeste ed i venti infernali della

terra non possano mai smuoverti.

Ma osserva come si ottiene questa benedizione di essere confermato nella fede.

Le parole dell'apostolo ci dicono che il mezzo che viene impiegato è la sofferenza

"Dopo che avrete sofferto per breve tempo"

Non serve sperare che ci approfondiremo se non ci sconvolgeranno dei venti violenti.

Tutti quei vecchi nodi nelle radici della quercia e quelle strane contorsioni dei rami parlano di tutte le tempeste che le sono passate sopra, e stanno anche a dimostrare a quale profondità le radici si sono fatte strada.

Allo stesso modo per mezzo delle prove e delle tempeste della vita, il cristiano viene reso forte.

Non indietreggiare davanti ai venti tempestosi della prova, ma trai conforto nel credere che, per loro mezzo, Dio compie questa benedizione per te.

C.H. Spurgeon

Il segreto della radice principale per una chiesa che cerca l'approvazione da Dio

Una volta, in una verde e fitta foresta, vi era un tenero arboscello diverso da tutta l'altra vegetazione.

Eppure, al principio, pochi lo notarono perché era il più piccolo tra tutti i vicini ed antichi alberi del bosco.

Il tempo passò e ben presto l'alberello crebbe abbastanza, talché gli uccelli cominciarono a volargli intorno e a costruire dei nidi tra i suoi rami.

Gli animali della foresta vennero a ripararsi all'ombra dei suoi rami cresciuti così rapidamente.

Le sue radici assetate penetrarono nel terreno, assorbirono abbondanti sali minerali dal suolo della foresta e la sua radice principale penetrò nella terra fino a raggiungere un fiume sotterraneo che, per secoli, aveva atteso che qualcuno lo scoprisse.

Nessuno poteva vedere le radici che furtivamente penetravano sotto la superficie ma, per la vitalità che ricevette dalla sorgente sotterranea, l'albero si sviluppò e divenne molto diverso dalle altre piante del bosco.

Le sue foglie avevano la tendenza a stormire alla più piccola brezza che soffiava nella foresta e, quando ciò avveniva, si muovevano più di quelle degli altri alberi.

Quando i venti soffiavano e le piogge cadevano dal cielo, il tronco del giovane albero ondeggiava alla forza irruenta della tempesta, quasi rallegrandosi del movimento che il vento faceva fare ai suoi rami.

Giunse il tempo in cui il cli-

ma del bosco mutò e un lungo periodo di siccità produsse tanta aridità, al punto che tutti gli alberi, l'uno dopo l'altro, appassirono e seccarono. Il terreno umido sotto il soffice manto di foglie era stato sostituito dalla polvere e da uno strato di sabbia.



Eppure, il giovane albero rimase verde e vegeto, sebbene fossero cambiate le condizioni della superficie del suolo, perché continuava ad attingere acqua dalla sorgente profonda e sconosciuta.

Neanche i lunghi periodi di siccità poterono fare inaridire quell'albero, perché la fonte della sua vitalità non dipendeva dallo stato del suolo.

Coloro che osservavano l'albero verdeggianti non vedevano l'intricato distendersi delle sue radici, né la radice principale che attingeva così abbondantemente dal fiume sotterraneo, perciò non riuscivano a comprendere

le ragioni del suo continuo sviluppo in mezzo a quello che era ormai divenuto uno squallido deserto.

Quando infine la pioggia cominciò a cadere di nuovo sull'arida terra, l'albero, ormai ben sviluppato, produsse il suo frutto. Il frutto, a sua volta, produsse dei semi che il vento trasportò lontano e sparse per tutta la terra.

Così ben presto nacquero altri alberi della stessa specie, con quel particolare fruscio delle foglie, con i rami ondeggianti al vento e con una radice che affondava nel terreno fino a raggiungere la profonda sorgente nascosta.

La chiesa che vuole essere approvata da Dio deve assomigliare all'albero di questo racconto.

Le sue caratteristiche particolari sono diverse da quelle di tutti gli altri gruppi e confessioni religiose.

La sua "radice principale" attraversa fino in profondità tutta la storia del cristianesimo, per trarre le sue dottrine, le sue esperienze spirituali ed i suoi principi pratici da quella che è la sorgente perenne della Chiesa del Nuovo Testamento.

L'unico modo perché una chiesa cristiana possa essere certa della propria approvazione agli occhi di Dio è quello di confrontarsi col cristianesimo del primo secolo.

La sua dottrina corrisponde a quella del Nuovo Testamento, oppure sono state aggiunte idee,

Il segreto della radice principale per una chiesa che cerca l'approvazione da Dio

teorie e tradizioni che non trovano riscontro nell'insegnamento apostolico?

Questa dottrina emerge spontaneamente dal Nuovo Testamento, oppure si fonda su frammenti di frasi bibliche strappate dal loro contesto?

Le esperienze spirituali dei credenti corrispondono a quelle dei primi cristiani o sono limitate ad un assenso mentale?

Il proclamato ritorno alla dottrina apostolica ha prodotto consacrazione ed amore intenso per Dio e la Sua opera; santità ed integrità nella vita pratica; rinnovata visione missionaria, sostenuta da una sincera passione per le anime dei non salvati?

Sebbene i metodi della Chiesa,

la sua organizzazione ed il suo approccio generale verso il mondo nel rispetto delle culture locali possano variare, i principi della pratica apostolica dovrebbero caratterizzare la Chiesa di ogni tempo, nonché la vita interiore e pratica di ogni singolo credente.

In questi tempi così impegnativi e difficili per la chiesa ed il credente che voglia essere approvato da Dio, non accontentiamoci di fare parte di una chiesa cristiana, non accontentiamoci di essere un "albero tra i tanti di una fitta foresta"; piuttosto ricerchiamo che la nostra "radice principale" raggiunga quella "sorgente nascosta" nella quale possiamo attingere dalle infinite ricchezze della grazia

donatoci dal Signore Cristo Gesù; dall'amore e dalla presenza di Dio Padre; dall'acqua viva e vivificante dello Spirito Santo, e dall'immutabile verità della Parola di Dio, la Sacra Bibbia.

La comunità che "passa oltre e non dimora" in questa dottrina continuerà ad essere una denominazione cristiana, ma non più la Chiesa dell'Iddio Vivente; il credente che traslascia questa "sorgente nascosta" continuerà ad essere un religioso, più o meno pio, ma non più un figliolo di Dio.

*Tratto ed adattato da:
"Le radici del Movimento
Pentecostale"*

Evangelizzazioni con tavolini di esposizione nel mese di ottobre

Preghiamo per l'attività di evangelizzazione e la distribuzione di materiale cristiano nei diversi luoghi delle città del Veneto. Sosteniamo con la preghiera queste occasioni di evangelizzazione, affinché il seme della Parola di Dio, che è stato e verrà sparso, sia annaffiato dallo Spirito di Dio.

- **Abano Terme**sabato 12in Zona Giardini
- **Arzignano**sabato 26in Piazza Marconi
- **Castelfranco Veneto**sabato 26in Piazza Giorgione
- **Cittadella**sabato 19.....in Piazza Pierobon
- **Lonigo**sabato 12in Piazza Garibaldi
- **Montebelluna**sabato 5 e domenica 6.....in Piazza Carli
- **Padova**tutti i sabatiin Piazza dei Signori e in Via Umberto I
- **Rovigo**tutti i sabatiin Piazza V. Emanuele
- **Schio**sabato 21in Piazza Almerigo (sotto i portici)
- **Thiene**sabato 5 e 19in Via Trento angolo Corso Garibaldi
- **Valdagno**sabato 26.....in Piazza del Comune
- **Vicenza**sabato 5, 12 e 26.....in Piazza Castello

La testimonianza

Pace a tutti, mi chiamo Daniel Danso Apau, ho 39 anni e provengo dal Ghana, una nazione situata nell'Africa Ovest e desidero brevemente raccontare quello che il Signore ha fatto per me. Sono cresciuto in una famiglia cristiana evangelica dato che mia madre è convertita da circa 30 anni ed attraverso la sua testimonianza si sono poi convertiti quasi tutti i miei cari.

Grazie all'educazione che ho ricevuto, ho sempre creduto all'esistenza di Dio ed ogni volta che mi recavo in chiesa, attraverso la Sua Parola, comprendevo sempre più la realtà della Sua presenza e ricevevo le Sue benedizioni. Però per vari motivi non avevo mai dato interamente il mio cuore al Signore.

Da giovane mi piaceva molto viaggiare e così mi sono allontanato spesso dalla mia famiglia trasferendomi in altre città, prima per studiare, poi per motivi di lavoro.

La lontananza da casa significava spesso per me anche la lontananza dalla chiesa e dunque dal Signore; vivendo solo, in città dove magari non c'era neppure una comunità evangelica, anche sforzandomi di continuare a leggere la Bibbia e pregare, perdevo presto anche la piccola fede che avevo.

È proprio vero che abbiamo sempre bisogno della comunione fraterna per andare avanti nel cammino con il Signore, da soli non ce la possiamo fare. Così, ogni volta che tornavo a casa, per me era anche come tornare al Signore, ma poi, quando ripartivo, ricominciavano gli stessi problemi di sempre.

La mia vita è continuata così fino al 1986 quando ho deciso di lasciare l'Africa per venire a cercare lavoro in Italia.

In Italia la prima città dove ho vissuto è stata Palermo. Nel mio cuore sentivo il bisogno di trovare una comunità e frequentai per un periodo una chiesa evangelica,

guidata da un missionario e composta da extracomunitari. Mi resi conto ben presto, però, che la loro dottrina non era quella che mi era stata insegnata.

Dopo qualche tempo conobbi un fratello del mio paese ed insieme, per lavorare, lasciammo Palermo e ci trasferimmo a Vicenza.

Cominciammo subito a frequentare la Chiesa delle Assemblee di Dio di Vicenza, nella quale ci siamo sentiti accettati fin dal primo momento. Durante il primo culto al quale assistetti, il Signore parlò direttamente al mio cuore attraverso la predicazione della Sua Parola e in quella serata feci quello che ancora non avevo fatto: detti tutto il mio cuore al Signore.

Sentivo la presenza del Signore in maniera tangibile e da quel giorno ho continuato a frequentare questa comunità.

Nell'agosto del 1990 successe un fatto che cambiò la mia vita.

A causa di un brutto incidente stradale, fui ricoverato all'ospedale di Padova in gravissime condizioni: ero in coma. Visto il permanere dello stato comatoso e l'aggravarsi della situazione, i medici dissero che ormai non avevo più di due giorni di vita.

La chiesa tutta pregò per me ed il giorno dopo mi risvegliai da quel coma. Nonostante avessi superato questa fase, rimasi completamente paralizzato, faticavo a muovere anche solo la testa.

Ma il Signore è buono. Col passare del tempo, l'aiuto dei medici e gli incoraggiamenti dei fratelli, sebbene sia tutt'ora paralizzato, ho riacquisito tutte le mie funzioni cerebrali e parzialmente anche l'uso degli arti superiori, ma sono convinto che il Signore farà ancora qualcosa per me.

A motivo di una grave infezione che non si arrestava, i medici avevano deciso di amputarmi una

gamba. Dopo una settimana di attesa e di preghiera, all'ultimo controllo prima dell'operazione, trovarono che l'infezione era sparita.

Un'altra volta fu ricoverato in ospedale in gravi condizioni: ero privo di sensi e la temperatura del mio corpo era scesa a soli 30 gradi.

Il pastore venne, pregò per me, ed anche in quella occasione il Signore glorificò il Suo Nome donandomi la guarigione.

Attraverso questi avvenimenti vedo come l'opera di Dio non è ferma nella mia vita ma, come è scritto nella lettera ai Romani nel capitolo 8 al verso 28: *"Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali son chiamati secondo il suo proponimento"*; e questa è realtà, sia che lo comprendiamo, sia che non lo comprendiamo.

Il Signore governa ogni cosa ed è sempre fedele e, anche quando sembra che non ci sia più niente da fare, il Signore può fare ancora tutto.

Desidero ringraziare il Signore per la Sua Chiesa, per il pastore e la comunità di Vicenza, per l'aiuto e l'amore che mi hanno dato e che tutt'ora mi danno.

"Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, o la distretta, o la persecuzione, o la fame, o la nudità, o il pericolo, o la spada? Come è scritto: Per amor di te noi siamo tutto il giorno messi a morte; siamo stati considerati come pecore da macello. Anzi, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati. Poiché io son persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potestà, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore." (Romani 8:35-39)

Daniel Danso Apau

Intimità sublime

"Gesù le disse: Non t'ho io detto che se credi, tu vedrai la gloria di Dio?"

(Giovanni 11: 40)

Ogni qualvolta ti avventurerai nella vita di fede, ci saranno sempre alcune circostanze sostenute dal tuo buon senso che si ergeranno contrastando fortemente la tua fede.

Il buon senso non è fede e la fede non è buon senso; essi hanno fra loro lo stesso rapporto che c'è fra il naturale e lo spirituale.

Riesci ad avere piena fiducia in Gesù Cristo, anche quando questa fiducia non è condivisa dal tuo buon senso?

Riesci ad avanzare eroicamente nella vita sulla base delle affermazioni di Gesù Cristo anche quando, secondo il tuo buon senso, i fatti gridano: "È tutta una menzogna"?

Sul monte della trasfigurazione è facile dire: "Oh sì, certo, credo che Dio possa agire

in questo modo"; ma poi devi scendere nella valle della tua vita quotidiana ed affrontare situazioni che sembrano irridersi di tutto quello a cui credevi sul monte della trasfigurazione.

Ogni volta che il programma di ciò che devo credere mi appare chiaro, accade che qualcosa lo contraddica.

Dichiaro di credere che Dio supplirà ad ogni mio bisogno, e poi mi trovo senza denaro e senza nessuna prospettiva in vista; sarà allora che si vedrà se saprò sostenere la prova della fede, oppure se sprofonderò ad un livello più basso.

La fede deve essere messa alla prova, perché diventa un possesso personale solo attraverso il conflitto.

Contro che cosa sta lottando ora la tua fede?

La prova che stai attraversando dimostrerà che essa è viva, oppure la ucciderà.

"E beato colui che non si scandalizzerà di Me!" (Matteo 11:6).

L'atto decisivo è avere fiducia in Gesù; credi fermamente in Lui, ed ogni lotta che dovrai sostenere servirà a far sviluppare la tua fede.

Tutta la vita di fede è un susseguirsi di prove e l'ultima e la più grande è la morte.

Che Dio ci mantenga sempre ben equipaggiati per il combattimento!

La fede è sicurezza incrollabile in Dio, sicurezza che non dubita mai minimamente che Egli ci starà accanto.

O.C.

Nuove nascite



il 24 settembre 1996

Nicola Gnoato
figlio di Silvia e Palmiro
della chiesa di Bassano

Richieste di preghiera

- 1) Risveglio e consacrazione personale.
- 2) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 3) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
Daniel Danso Apau, Laura Bedin,
Antonio Catalano, Silvia Celladin,
Gaetano Costacurta, Sergio Dal Lago,
Liliana Facchinelli, Alberto Fiorin,
Filippo Loglisi, Ivana Marabello, Marisa Nicoletti,
Carmine Ronci, Margherita Soster,
Franco Tasca
- 4) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 5) Familiari ammalati dei nostri fratelli.
- 6) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 7) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 8) Unità delle nostre famiglie.
- 9) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.
- 10) Fr. Hedley Palmer
- 11) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto, la moglie del fr. H. Palmer
- 12) Chiesa di Mesvne (Belgio)
- 13) Comunità polacca nel carcere di WOLÓW presso il paese di WROCLAW, in Polonia

*Stamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite.
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.*

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35030 Caselle di Selvazzano - Padova
Via Ugo Foscolo 43, tel. 049 - 8976186
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n. 7 o 10
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66
tel. 0437 - 26807
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Giovedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso
Via Terraglio 35
tel. 049 - 619939
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo - Via Badaloni 70,
(zona ospedale vecchio)
tel. 0425 - 29442
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste - Via Gambini 25
tel. 040 - 824761
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Martedì ore 19,15 Studio Biblico
Giovedì ore 19,15 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,15 Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente.

Padova	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Grasselli Giuliano, via Cristoforo 31
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli. Tel. 0445/ 473660 - 431026
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Rigon Giovanni, via Granezza 23
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Maso Roberto, via Cerinio 17
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00	fam. Caffè Gaetano, viale Trieste 52 (0421/272777)
Loc.Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	fam. De Biasi Gabriella, via Canal Nuovo 77 Tel.0438 - 989640
Maragnole (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vicenza	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vittorio Veneto (TV)	Martedì	ore 20,30	fam. Carpéne Roberta, Piazza Giovanni XXIII